



Orientamenti per la struttura e il lavoro del collegamento regionale del Movimento Studenti di Azione Cattolica

Premessa

Il collegamento regionale del Movimento Studenti di Azione Cattolica, inserito all'interno della cornice più ampia della Delegazione Regionale di AC, si organizza in base ai regolamenti e alle disposizioni Nazionali e Regionali emanate e modificate nel corso degli anni, i presenti orientamenti nascono dalla volontà di condividere e mettere a sistema le esperienze costruite nel corso del triennio 2014/2017 nelle regione Conciliare Piemonte e Val d'Aosta.

Storicamente il collegamento regionale MSAC trae origine dalle esperienze che caratterizzavano i livelli regionali della Gioventù Studentesca della GIAC e del Movimento Studenti della GF. Già in questi due contesti di erano previsti organi collegiali consultivi che affiancavano i responsabili e favorivano la condivisione di esperienze, buone pratiche e iniziative tra i diversi livelli associativi dei vari territori.

Perché gli orientamenti?

Questo documento nasce non per segnare il punto di arrivo di un percorso né per teorizzare un nuovo modello di organizzazione astratta, si tratta semplicemente di una fotografia di "ciò che sta dietro" all'attività concreta del Movimento Studenti di AC della nostra regione conciliare, di ciò che quindi è già realtà o in fase di realizzazione. In particolare per quanto riguarda la struttura si è partiti dal valutare i punti di forza (come la presenza di diversi msacchini fuori-sede) e di debolezza (la fatica e l'esiguità dei numeri delle realtà diocesane ad esempio) della situazione regionale. A ciò si è unito lo "studio" di esperienze già presenti in altre realtà, come l'equipe regionale che è presente nel documento congressuale nazionale del 2014, e in altri periodi, quale appunto la struttura del MSAC della GIAC e della GF. L'insieme di questi elementi ci ha permesso di costruire questo esperimento "su misura" per la nostra realtà che crediamo sia davvero superiore all'idea.

Non si tratta di un punto di arrivo né vi è la volontà di vincolare i futuri responsabili e msacchini a seguire questo "schema" che anzi deve rimanere il più possibile modificabile per essere vivo.

Sicuramente di strada il Movimento Studenti del Piemonte e della Val d'Aosta ne ha ancora molta da fare ma crediamo sia importante proseguire su questo percorso consci che il tempo è superiore allo spazio e che non dovranno mai esserci msacchini e/o giovanissimi al servizio della struttura ma strutture al servizio loro e del Movimento.

Finalità del collegamento regionale

Il collegamento regionale del Movimento Studenti di Azione Cattolica ha come finalità quelle di:

- supportare la nascita, la costituzione e lo sviluppo di nuovi circoli del Movimento Studenti nelle diocesi della Regione;
- curare e supportare la vita ordinaria dei circoli già costituiti nella Regione conciliare;
- favorire lo scambio di idee, esperienze e proposte tra i circoli e le associazioni diocesane della Regione;
- promuovere la creazione di reti e legami tra responsabili MSAC delle diocesi della Regione;
- favorire il dialogo e i rapporti tra i livelli diocesano e nazionale;
- promuovere percorsi e proposte sperimentali e innovativi;
- costruire reti e dialogare con altre associazioni studentesche e giovanili, con gli uffici di pastorale, le istituzioni e gli attori del mondo della scuola regionale per costituire percorsi comuni a servizio degli studenti;
- promuovere e stimolare l'attenzione alla scuola nell'ambito dell'Azione Cattolica della Regione e del Settore Giovani.

Nell'ottica di favorire la conoscenza del Movimento, del suo spirito e del suo stile da parte degli studenti di tutte le diocesi della regione Conciliare, offrire occasioni di formazione e riflessione per responsabili e msacchini su tematiche scolastiche, di attualità e legate alla proposta nazionale del Movimento, sono state sperimentate, in questo triennio la **due giorni regionale** e la **giornata invernale regionale**, (preceduti da un primo tentativo di European Day regionale ad inizio triennio) "**esperimenti**" che hanno ricevuto una buona accoglienza da parte degli msacchini e trasmesso "carica" ai responsabili.

Struttura del Collegamento regionale MSAC

In coerenza e a completamento di quanto previsto dalle norme che regolano la vita associativa (Statuto e regolamento di attuazione, regolamento regionale, documenti congressuali etc) abbiamo sperimentato in questi anni alcune modalità e spazi di lavoro, all'interno del collegamento regionale del MSAC, per meglio rispondere alle sfide e alle esigenze delle nostre realtà territoriali, essi sono:

- **l'Ufficio regionale**, formato dall'Incaricato regionale/dagli Incaricati regionali* del Movimento e dai **collaboratori regionali**,(responsabili, ex-responsabili del Movimento, membri di Équipe Nazionale, msacchini) ad oggi studenti fuori sede provenienti da diocesi al di fuori della Regione conciliare che si trovano per motivi di studio a Torino. L'Ufficio regionale, che si riunisce quasi una volta al mese, supporta l'incaricato nella gestione ordinaria del MSAC a livello regionale, attua le decisioni dell'Équipe regionale e supporta l'organizzazione di iniziative regionali, la partecipazione a iniziative nazionali e supporta le attività diocesane.
- **l'Équipe regionale**, formata dai segretari e dagli incaricati diocesani del Movimento delle diocesi della Regione, possono essere invitati anche i membri delle équipes diocesane MSAC; viene coordinata dall'Incaricato regionale/dagli Incaricati regionali* e sono invitati i collaboratori regionali. Si riunisce due/tre volte l'anno per decidere le linee di lavoro e le iniziative del collegamento regionale MSAC, mettere in comune idee, progetti e buone pratiche tra le diocesi della regione, coordinare la partecipazione delle diocesi della regione alle iniziative nazionali del Movimento e per discutere insieme delle proposte di attività nazionali.

- **gli ambiti inter-diocesani**, sono quattro, coincidenti con le diocesi che afferiscono a uno stesso seminario: ambito I (Cuneo, Fossano, Mondovì, Alba e Saluzzo), ambito II (Asti, Alessandria, Casale Monferrato, Acqui Terme e Tortona *-diocesi afferente allo stesso seminario delle precedenti e seguita dal MSAC Piemonte, seppur parte della Regione conciliare Ligure-*), ambito III (Torino, Susa, Ivrea, Pinerolo), ambito IV (Novara, Vercelli, Biella, Aosta); gli ambiti nascono per aumentare le sinergie tra gruppi msacchini di diocesi limitrofe, favorendo la nascita di nuovi gruppi diocesani a partire dalla partecipazione alle attività di quelli esistenti nelle diocesi confinanti, far lavorare in rete segretari e incaricati, permettere una migliore interlocuzione anche con l'amministrazione scolastica, favorire la messa in comune di figure e strutture da parte di diocesi vicine (es. incaricati alla formazione ed équipes) nella fase di "partenza" delle attività del Movimento.

Collaborazioni con altre regioni

Durante questo triennio si è costruita una collaborazione stretta con il MSAC della **regione Conciliare Ligure**, in particolare della diocesi di Tortona, per motivi di vicinanza e supporto alla costituzione dei loro circoli diocesani e per esigenze di "collegamento" di questi con il livello nazionale. In particolare la collaborazione con la diocesi di Tortona (e quella di Albenga) si è fatta man mano più stretta con la partecipazione degli incaricati prima e dei segretari poi all'Equipe regionale e all'iniziativa del Collegamento regionale.

Alleanze e coordinamenti

Nel corso di questo triennio sono state portate avanti alcune esperienze di collaborazione:

- con i coordinamenti degli uffici di pastorale regionale (past. Scolastica e past. giovanile), mediante il confronto con i responsabili degli **uffici regionali di pastorale e la partecipazione alle consulte regionali di pastorale giovanile e scolastica**. Ciò ha permesso di conoscere e collaborare anche con i responsabili diocesani di questi settori.
- con la regione Piemonte (e la comunità scolastica e giovanile regionale) mediante: la partecipazione alla **Conferenza Regione per il diritto allo studio e la libera scelta educativa** (assessorato all'istruzione), organo previsto dalla legge regionale 28/07; ciò ha permesso di dialogare con le istituzioni e con tutte le componenti del mondo della scuola regionale; la partecipazione alla **Consulta Regionale dei giovani** del Consiglio Regionale del Piemonte, occasione per confrontarsi con tutte le realtà giovanili della regione e per collaborare anche con l'assessorato Regionale delle politiche giovanili; vi è stato infine il tentativo di costituire il **Forum Regionale delle associazioni studentesche** con Regione eUSR, tentativo attualmente "fermo" in attesa della revisione della normativa (dpr 567/96) di riferimento.
- con altre associazioni, quali ad esempio la **FUCI** e la **GIOC**, con quest'ultima in particolare è stato sviluppato e condotto un percorso per la promozione della partecipazione in un'agenzia di formazione professionale (*Casa di Carità, arti e mestieri di Grugliasco*); nell'ottica di mettere a sistema queste collaborazioni abbiamo proposto la costituzione di un **coordinamento regionale giovani**, che coinvolga anche MLAC e Settore Giovani, oltre a FUCI e GIOC, per condividere e scambiarsi idee, proposte e progetti, che purtroppo non ha ancora visto la luce.

Conclusioni

Questo breve documento vuol essere una breve testimonianza del metodo di lavoro e delle proposte portate avanti dal Collegamento regionale MSAC nel triennio 2014/2017 e non va, ovviamente, a sostituire o a modificare quanto stabilito dai regolamenti, dall'atto normativo nazionale vigente o dal documento congressuale dell'ultimo congresso; si limita semmai a spiegare come alla prova dei fatti ne sono state riprese e integrate alcune previsioni e cerca di raccontare come, **con un po' di creatività e fantasia**, si è calato nella nostra realtà regionale l'azione del MSAC che deve essere flessibile ed efficace per rispondere alle sfide e all'esigenze del territorio, della scuola e dell'AC.

Un triennio sta finendo e un'altra arriva ormai...consegnamo ai nuovi responsabili del MSAC questa nostra fotografia e questo nostro metodo di lavoro, con la speranza che possa servire per far crescere ancora di più gli msacchini, il Movimento e tutta l'AC.

Torino, 11 marzo 2017

*Andrea Facciolo
e l'Ufficio Regionale
MSAC Piemonte e Val d'Aosta 2014/2017*

**si veda a tal proposito il regolamento del collegamento regionale dell'Azione Cattolica del Piemonte e Val d'Aosta così come modificato nel gennaio 2017. Si fa riferimento alle stesse modifiche per ciò che concerne la partecipazione dei segretari diocesani MSAC al Consiglio Regionale Elettivo e al Documento Normativo Nazionale del MSAC.*